

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Maclodio

Festival del pane e dei pesci
Da oggi a lunedì, al centro sportivo, c'è il Festival del pane e dei pesci. In programma musica e cucina tradizionale con pesce di risorgiva.

Desenzano

Teatro in castello
Il Nodo Teatro porta in castello «I promessi sposi»: lo spettacolo verrà messo in scena questa sera, a partire dalle 21.

Sirmione

Mercatino hobbistica e Valsabbia
Oggi è previsto il mercatino dell'hobbistica e del collezionismo in via Colombare e piazza Campiello, dalle 19 a mezzanotte.

Maniva-Brescia: 80 km di adrenalina da correre in sella alla mountain bike

Completati in questi giorni i lavori per il maxi percorso sul crinale fra due valli voluto dal team Brescia Dh

Paolo Venturini
p.venturini@giornaledibrescia.it

■ Una ciclabile per mountain bike di 80 chilometri lungo il crinale fra Valtrompia e Valsabbia per congiungere il Maniva a Brescia.

Dopo la spettacolare ciclabile dell'alto Garda da poco inaugurata, prende corpo un altro maxi progetto per lanciare definitivamente il turismo su due ruote nella nostra provincia. Voluto e realizzato dal team Brescia Dh con il contributo della Fondazione Cariplo e il supporto delle Comunità montane della Valtrompia e della Valle Sabbia consiste in un percorso escursionistico rivolto alle due ruote grasse (ma si può tranquillamente percorrere a piedi) che dai 2200 metri del dosso Dardana in Maniva scende verso la città terminando a Cortine di Nave.

I lavori. Sfruttando sentieri già esistenti, strade militari abbandonate e piccoli tratti ex novo, i volontari dell'associazione, avvalendosi di un contributo di 40mila euro, sono

riusciti a mappare e allargare il sentiero fino ad un massimo di 1-1,2 metri e completare in questi giorni, dopo un anno di lavori, il tracciato pronto ad essere usufruito dal pubblico.

Il tracciato. Come detto il tracciato, che prevede un dislivello di tremila metri in salita e 4000 in discesa sulla direttrice Nord Sud, parte da

quota 2200 del monte Dardana passa dalla capanna Titasecchi, la Corna Blacca e raggiunge Pezzeda sfruttando la vecchia strada militare, prosegue per i pianici di Vaghezza, Mura, Famea, Lodrino, ferrate di Casto, Prati di Lo, il poco conosciuto eremo di San Vigilio, discesa verso il passo del Cavallo e Lumezzane. Si attraversa poi la ciclabile delle Fucine si risale al Santa Margherita e santuario di Conche procedendo poi in diagonale fino a cascina Cocca e chiesa di San Onofrio e poi giù fino a Cortine di Nave nei pressi di villa Zanardelli da dove si raggiunge la città passando da Mompiano. La risalita verso il Mani-

va può avvenire con due varianti. Una prevede di salire in Maddalena, proseguire per l'altopiano di Serle, il Colle San Eusebio, tagliare per Bisenzio e raggiungere il passo del Cavallo, poi giù verso Bione che sarà lo snodo principale per ricongiungersi al percorso già citato fra Maniva e Brescia. «Il tracciato F1 (questo il nome prescelto ndr.) è pronto e per noi di Brescia Dh rappresenta un sogno che si realizza - dice Gianni Mozzoni che in questi anni ha contribuito a rivitalizzare il turismo nell'alta valle attraverso il bike park Pezzeda -. Nostra intenzione sarebbe quella di collaudarlo e iniziare a lanciarlo a fine agosto tramite una manifestazione agonistica, in settembre poi inizierà la fase di frequentazione».

Decisivi il contributo della Fondazione Cariplo e l'opera dei volontari Snodo fra due varianti a Bione

Saranno posizionati cartelli direzionali con i loghi Cariplo e delle due comunità montane che hanno reso possibile questo importante progetto. «L'idea è grosso modo quella di realizzare un sentiero tre valli da fare in bici. Una volta lanciato e promosso come si deve l'attuale tracciato rivolgeremo le nostre attenzioni sul lato sinistro della valle». Senza dimenticare la tecnologia. «Nei cartelloni esplicativi lungo il percorso - dice Mozzoni - verrà apposto un Ur code che, letto dagli I-phone permette di scaricare le tracce Gpx e le mappe del tracciato». //



Tra discesa e salita. Il dislivello dal Maniva a Brescia è di tremila metri



Sul crinale. Laddove è possibile il percorso si snoda sul crinale fra due valli

Rilancerà il turismo È percorribile anche a piedi

Un'escursione sul crinale fra Valtrompia e Valsabbia per esplorare e conoscere luoghi finora poco frequentati ammirare panorami stupendi, rilanciare il turismo nelle due valli. È l'obiettivo del nuovo percorso escursionistico riservato agli appassionati esperti di mtb, alle e-bike, ma è anche transitabile a piedi. «Non abbiamo fatto altro che collegare tratti di sentiero già esistenti, sfruttando percorsi in aree demaniali - spiega Gianni Mozzini di Brescia Dh - e chiaramente è possibile attraversarlo anche a piedi. Anzi voglio ricordare a tutti gli appassionati di mtb che scorrazzano sui sentieri che ai sensi del codice della strada i pedoni sui sentieri hanno la precedenza. Tornando al tracciato - spiega Mozzoni - ci sono posti incantevoli nella nostra provincia che questo tracciato mette in risalto e porta all'attenzione di tutti». L'inaugurazione ufficiale del sentiero n. 1 per mtb nella nostra provincia è rimandata probabilmente a primavera prossima quando saranno pronte anche le altre ciclabili volute dalle Comunità Montane che per l'occasione intendono fare una festa.

La Regione tende la mano ai territori colpiti dalle frane

Milano

■ Oltre 2 milioni e mezzo di euro per finanziare 21 opere, prioritarie per la sicurezza idrogeologica.

I soldi saranno destinati a località interessate da frane e alluvioni a causa degli eccezionali episodi di maltempo verificatisi fra maggio e giugno di quest'anno, in particolar modo nelle province di Bergamo, Brescia e Lecco.

Li ha stanziati ieri la Giunta lombarda su proposta dell'assessore regionale al Territorio e protezione civile Pietro Foroni.

Per la provincia di Brescia sono interessati sei progetti la metà dei quali in Valsabbia,



Danni. Valsabbia, Garda, Gussago

uno a Gussago e gli altri due sul Garda. Queste le opere in cantiere ed i relativi contributi: a Gussago andranno 77mila euro per il risiezioneamento dei torrenti Gandovere e La Canale; a Sabbio Chiese 50mila per il consolidamento di opere idrauliche sul torrente Vrenda; a Odolo 80mila per il consolidamento delle sponde del torrente Vrenda nel centro abitato a valle del ponte di via Marconi; a Barghe 165mila per la sistemazione idraulica dei torrenti Benici, Dasol, Calera e Gamba; a Gardone Riviera 28mila per sistemare le sponde nella valle del Poiano; a Toscolano Maderno 30mila per il ripristino della viabilità nella valle di Campea.

«Abbiamo ritenuto di dare una risposta tempestiva e mirata ai territori colpiti dagli eventi meteorologici dei mesi scorsi, con l'obiettivo soprattutto di mettere in sicurezza gli abitanti e le popolazioni residenti - ha commentato l'assessore Foroni -. Abbiamo anche disposto che l'erogazione dei fondi avvenga in un'unica soluzione, di modo che i lavori possano procedere il più celermente possibile». // U. VAL.

Sul piatto 5 milioni per il lago d'Iseo e la Franciacorta

Milano

■ Più di 5 milioni per incrementare i servizi a favore della popolazione che vive in montagna e contenere il rischio di spopolamento dei borghi rurali. Soldi che serviranno anche per riqualificare sentieri, creare nuovi tratti di piste ciclo-pedonali e ristrutturare edifici e chiesette che punteggiano i territori sebbino e franciacortino.

L'investimento arriverà dalle casse di Regione Lombardia, della Comunità montana del Sebino e dei comuni di Iseo, Pisogne, Marone, Sale Marasino, Montisola, Sulzano, Zone, Brione, Polavento, Ome e Monticelli Brusati.

Ai lavori parteciperanno an-

che le aziende agricole Massussi, Franciacorta, Guido Berlucchi, Sapori di Sale, Naturalmente, Forest, Cascina Lert, El giardi e Borserini; gli agriturismi Dos del bec e Le fontane; le cooperative Val Palot e Clara-bella e l'istituto Spallanzani.

Due bandi. «I bandi sono due - ha spiegato il presidente della Comunità montana del Sebino bresciano Paola Pezzotti, affiancata dal vice Claudio Faustini, dal direttore Gloria Rolfi e dal presidente di Cascina Clara-bella Claudio Vavassori -. Si chiamano "Tra acqua e terra, la via per un percorso sostenibile" e "Vallinrete, dal lago alla montagna".

Il primo, quello a cui parteciperanno anche le imprese, prevede un investimento di 3,3 milio-

ni di euro con un contributo regionale di circa 2 milioni. Il progetto ha come obiettivi la valorizzazione dei prodotti locali, lo sviluppo delle connessioni del territorio rurale, il turismo enogastronomico, e l'incremento dei servizi alla popolazione rurale».

In quest'ambito la Comunità montana agirà sulla rete escursionistica e cicloturistica attraverso nuova segnaletica, nuove aree di sosta e un sito web dedicato alla sentieristica.

Il secondo bando vede la partecipazione dei soli enti pubblici. Il valore degli interventi è di 2,3 milioni di euro con un contributo regionale di quasi 1,2 milioni.

I cantieri più onerosi saranno quelli per il completamento e la messa a norma dell'impianto sportivo di Menzino di Montisola (307mila euro) e per l'ampliamento del centro raccolta rifiuti di Iseo (302mila euro).

Altri fondi sono in arrivo anche per la riqualificazione energetica della sede della Comunità montana, con la spesa prevista che raggiungerà i 225mila euro. // F. A.